



Studio Denti & Associati
Consulenza aziendale - Tributaria - del Lavoro

Rag. Franco Denti

Commercialista - Revisore contabile -
Consulente tecnico del Tribunale

www.studiodenti.com
studiodenti@studiodenti.com
Via Aspromonte 55 Nuoro 08100
+39 0784 33414

Lettera per il Cliente 07 novembre 2018

RICALCOLO ACCONTI D'IMPOSTA 2018

OGGETTO: Acconti d'imposta 2018.

Entro il prossimo **giovedì 30 novembre 2018** andrà versata la seconda rata d'acconto relativa alle imposte sui redditi ed Irap per l'anno 2018 (nonché del secondo acconto INPS per i soggetti iscritti, dell'imposta sostitutiva per i contribuenti assoggettati al regime dei minimi, della cedolare secca sulle locazioni e di IVIE/IVAFE).

Il secondo acconto è generalmente dovuto dalle persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati che hanno presentato la dichiarazione dei redditi REDDITI 2018 e dai soggetti IRES tenuti al modello REDDITI 2018 per i quali tale mese è l'undicesimo dell'esercizio sociale.

La scadenza di novembre non interessa le addizionali IRPEF poiché:

- per l'addizionale comunale IRPEF l'acconto va versato entro il termine di versamento del saldo IRPEF;
- per l'addizionale regionale non sono dovuti acconti.

L'acconto **IRPEF** è dovuto se l'imposta dichiarata in quell'anno (riferita, quindi, all'anno precedente), al netto delle detrazioni, dei crediti d'imposta, e delle ritenute, è superiore a 51,00 euro. Deve essere versato in una o due rate, a seconda dell'importo:

- **unico versamento**, entro il 30 novembre, se l'acconto complessivo non supera 257,52 euro;
- **due rate**, se l'acconto è pari o superiore a 257,52 euro; la prima pari al 40% entro il 30 giugno (insieme al saldo), la seconda, per il restante 60%, entro il 30 novembre.

Anche l'acconto **IRES** deve essere versato in una o due rate, a seconda dell'importo:

- **unico versamento**, entro il 30 novembre, se l'acconto complessivo non supera 257,52

euro;

- **due rate**, se l'acconto è pari o superiore a 257,52 euro; la prima pari al 40% entro il termine previsto per il pagamento del saldo, la seconda, per il restante 60%, entro l'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

L'acconto **IRAP**, ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.Lgs. n. 446/1997, è corrisposto secondo le disposizioni previste per le imposte sui redditi.

A differenza della prima rata d'acconto, la seconda rata d'acconto deve essere versata in unica soluzione (non è prevista la rateazione). Il versamento della seconda rata d'acconto può essere compensato sia verticalmente (utilizzando crediti per imposte e/o contributi della stessa natura e nei confronti dello stesso Ente impositore e senza la necessità di utilizzare il modello F24) che orizzontalmente (utilizzando crediti per imposte e/o contributi di natura diversa e/o nei confronti di Enti impositori diversi, fatte salve le restrizioni vigenti). Ricordiamo che il limite massimo dei crediti di imposta rimborsabili in conto fiscale e/o compensabili è di 700.000 euro, per ciascun anno solare.

I versamenti degli acconti IRPEF, IRES ed IRAP vanno effettuati tramite modello F24 con i seguenti codici tributo:

4034 – anno di riferimento 2018 – IRPEF acconto – seconda rata o pagamento in unica soluzione

2002 – anno di riferimento 2018 – IRES acconto – seconda rata o pagamento in unica soluzione

3813 – anno di riferimento 2018 – IRAP acconto – seconda rata o pagamento in unica soluzione

Gli acconti possono essere calcolati con due metodi alternativi: il metodo "storico" e quello "previsionale".

IL METODO STORICO

Il **METODO STORICO** prevede che i versamenti da effettuare a titolo di acconto (primo e secondo acconto) siano determinati sulla base delle imposte dovute per il periodo d'imposta precedente.

Quest'anno le percentuali applicabili in caso di utilizzo del metodo storico sono pari al 100% sia per l'IRPEF che per l'IRES (e quindi anche per l'IRAP).

Riepilogo:

Persone fisiche	IRPEF	100% del rigo RN34 REDDITI PF 2018
	IRAP (se dovuta)	100% del rigo IR21 IRAP 2018
Società di persone e equiparati	IRAP	100% del rigo IR21 IRAP 2018
Soggetti IRES	IRES	100% del rigo RN17 REDDITI SC 2018 100% del rigo RN28 REDDITI ENC 2018 per gli enti non commerciali
	IRAP	100% del rigo IR21 IRAP 2018

IL METODO PREVISIONALE

In alternativa all'applicazione del metodo storico è sempre facoltà del contribuente commisurare i versamenti in acconto sulla base dell'imposta che si prevede di determinare per l'anno di competenza (c.d. "**metodo previsionale**").

La previsione deve considerare l'imposta dovuta per l'anno in corso, al netto delle detrazioni, crediti d'imposta e ritenute d'acconto: per ricalcolare l'acconto con il metodo previsionale si deve quindi considerare la situazione reddituale completa. Per le persone fisiche, in particolare, la previsione dell'IRPEF dovuta non potrà limitarsi alla quantificazione dei redditi (di lavoro, professionali o d'impresa) ma dovrà considerare anche gli oneri deducibili o detraibili, le detrazioni, i crediti d'imposta e le eventuali ritenute subite.

Ricordiamo che, in caso di errore nella stima/previsione, con conseguente versamento inferiore a quanto effettivamente dovuto in sede di liquidazione delle imposte calcolate sul reddito 2018, sulle somme non versate si applicherà la sanzione del 30% oltre ad interessi.

Quando il contribuente dovesse accorgersi di aver sbagliato la previsione (per difetto), potrà intervenire per correggere l'errore mediante ravvedimento operoso (il ravvedimento operoso non è però ammesso per i contributi INPS), versando l'ulteriore acconto dovuto e con riduzione della sanzione.

Se invece il contribuente non sanasse il mancato versamento dell'acconto mediante ravvedimento operoso, la predetta sanzione del 30% potrà comunque essere ridotta:

- ad un terzo (10%) nel caso in cui le somme dovute siano pagate entro 30 giorni dal

ricevimento della comunicazione dell'esito della liquidazione automatica (ex art. 36-bis del D.P.R. n. 600 del 1973);

- ai due terzi (20%) nei casi in cui le somme dovute siano pagate entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del controllo formale (ex art. 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973).

REGIME MINIMI/FORFETTARIO

Per i soggetti in regime dei contribuenti minimi e in regime forfettario l'imposta sostitutiva deve essere versata in acconto e a saldo negli stessi termini e con le stesse modalità previste per il versamento IRPEF:

- **acconto non dovuto**, qualora l'imposta dovuta e desunta dal rigo "Differenza" del quadro LM sia pari o inferiore a 51,00 euro;
- **acconto in unica soluzione**, qualora l'imposta dovuta sia superiore a 51,00 euro ma non a 257,52 euro, da versare nella misura del 100% entro il 30 novembre;
- **acconto in due rate**, qualora l'imposta dovuta sia superiore a 257,52 euro da versare al 40% dell'imposta dovuta, con prima rata del 16 giugno/6 luglio e seconda rata del 30 novembre al 60%.

Chi accede a tali regimi nel primo anno d'imposta 2018 non è tenuto al versamento degli acconti dell'imposta sostitutiva: il soggetto verserà l'eventuale saldo dell'IRPEF per l'anno precedente e di eventuali altre imposte sostitutive (es. cedolare secca), mentre nulla è dovuto a titolo di acconto dell'imposta sostitutiva per il regime forfettario.

PER I CLIENTI DELLO STUDIO

Come traspare da questa circolare informativa (seppur non esaustiva), il calcolo degli acconti si presenta come un'operazione piuttosto complicata.

Per procedere al calcolo degli importi dovuti necessitiamo della Vostra collaborazione e nei prossimi giorni Vi contatteremo per valutare insieme la situazione e definire le modalità e le tempistiche per l'eventuale ricalcolo degli acconti.

I Clienti che volessero adottare il metodo di calcolo previsionale, potranno anche fornirci le dovute istruzioni compilando e recapitandoci l'allegato modello.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportarVi nei calcoli e nelle stime da effettuare.

Distinti saluti.

Rag. Franco Denti

Spett.le Studio Rag. Franco Denti

Via Aspromonte 55

08100 - Nuoro

OGGETTO: Calcolo riduzione acconti 2018.

Con la presente Vi chiediamo di ricalcolare gli acconti delle imposte e di eventuali contributi di nostra competenza da versare a titolo di acconto nell'anno 2018 sulla base delle seguenti indicazioni:

IRPEF (ed eventualmente INPS)

imponibile netto per il periodo d'imposta 2018 da noi previsto in euro
_____,00

• *eventualmente* con ritenute d'acconto subite per euro
_____,00

IRES

imponibile netto per il periodo d'imposta 2018 da noi previsto in euro
_____,00

• *eventualmente* con ritenute d'acconto subite per euro
_____,00

IRAP

imponibile netto per il periodo d'imposta 2018 da noi previsto in euro
_____,00

Vi solleviamo fin d'ora da ogni responsabilità qualora la nostra previsione risultasse errata per difetto e gli acconti dovessero conseguentemente rivelarsi insufficienti al momento della redazione della dichiarazione modello REDDITI 2019 (redditi di competenza 2018).

Distinti saluti.

Luogo e data

Timbro e firma
